

LA VOCE DI MONASTEROLO

periodico d'informazione



della Amministrazione

ale

Anno XVII

25 dicembre 1985



n. 2

INQUINAMENTO DEL LAGO



Nella impossibilità materiale, di rivolgere singolarmente gli auguri ad ognuno, colgo l'occasione fornita dal giornale, per rivolgere a tutti i Monasterolesi e ai Villeggianti gli

AUGURI

DI BUON NATALE

E DI BUON ANNO

da parte degli Amministratori comunali e miei particolari.

Il Sindaco
Meli Dino

Approvato il conto consuntivo - anno 1984

Nella seduta del 12-10-1985 il Consiglio Comunale ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1984, con votazione all'unanimità.

Il conto presenta le seguenti risultanze finali:

Riscossioni	L. 465.905.315
Pagamenti	L. 430.372.111
Fondo di Cassa	L. 33.553.204
Residui attivi	L. 423.539.060
Sommario	L. 457.072.264
Residui passivi	L. 454.877.158
Avanzo di Amm.ne	L. 2.195.106

Pure per il 1984, quindi, si è avuto un avanzo di amministrazione; anche se diventa sempre più difficile mantenerlo. L'inflazione corrente, l'aumento dei servizi da programmare e gestire, non sono infatti seguiti da altrettanto adeguato incremento finanziario, per cui se la legge finanziaria che lo Stato si appresta ad approvare, non restituirà una certa autonomia finanziaria ai Comuni, non è difficile prevedere che, anche le amministra-



La mattina del giorno 12 ottobre 1985 la superficie del nostro lago, per il tratto compreso fra la foce del Cherio ed il «Cornel», appariva come una grande macchia nera. Nella notte compresa fra il giorno 11 e 12 nel lago era stata scaricata una ingente quantità di nafta. Il Sindaco di Monasterolo ed il Sindaco di Spinone, avvisati della presenza sulla superficie del lago di questa grande chiazza d'olio, immediatamente effettuavano sopralluoghi dai quali emergeva la gravità della situazione. I due Sin-

zioni bergamasche chiuderanno «il rosso» come già da anni avviene nei grossi centri urbani od in altre Regioni.

Nell'anno 1984 le risorse finanziarie sono state utilizzate per opere della difesa dell'ambiente, nel settore del turismo e dello sport e per dar l'avvio ai lavori di sistemazione di strutture di Via San Felice da adibirsi ad attività artigianale.

Spetta ora alla nuova amministrazione la realizzazione del programma presentato in sede di campagna elettorale, che ha la sua centralità nel tempo libero, la qualità della vita, l'occupazione, ed in secondo piano le opere pubbliche ritenendo Monasterolo già abbastanza dotato delle relative infrastrutture.

daci, congiuntamente e con immediatezza, fecero scattare l'emergenza: segnalazione alle competenti autorità e richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco e di squadre di volontari ed accertamento delle responsabilità. Nella stessa giornata del 12, a seguito di sopralluogo presso lo stabilimento delle Fonti San Carlo, fu possibile appurare che la nafta, scaricata nel lago, era fuoriuscita dall'impianto di alimentazione della Centrale Termica della Società, attraverso la fognatura, a causa di un guasto tecnico dell'impianto. La società dopo 24 ore ne ammetteva la responsabilità, impegnandosi a sostenere la spesa del disinquinamento e del risanamento.

Nel frattempo, l'emergenza fatta scattare dalle Amministrazioni Comunali di Monasterolo e Spinone, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, portava alla posa di sbarramenti, uno a Sud alla foce del Cherio, uno a Nord in corrispondenza della località che circoscrivevano la zona inquinata, non permettendo infatti alla grande chiazza, che per il gioco delle correnti e del vento aveva cominciato a spostarsi imbrattando tutte le rive, di arrecare altro danno.

Circoscritto l'inquinamento, si avviava la fase di studio per «ricostruire» le condizioni primarie delle sponde e del lago. Venivano fatti sopralluoghi, anche con ditte spe-

cializzate, ma alla fine la scelta delle Amministrazioni Comunali e della Provincia cadeva sulla gestione diretta della fase di disinquinamento, con la collaborazione di Tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Como esperti in materia.

La scelta si rivelava quanto mai giusta ed avveduta, poiché i risultati ottenuti sono stati di completa soddisfazione, con notevole contenimento dei costi, in forza anche alla disponibilità della società Fonti S. Carlo che nel frattempo si era convinta a dare. Si è trattato di dover pazientemente recuperare ed asportare tutto il liquido sulla superficie, di eseguire il taglio dei canneti con la conseguente asportazione in uno con sabbia, sassi e terra delle rive imbrattate, delle pulizie delle barche e dei tratti di muro.

Nella giornata di sabato 9 novembre alla Casa del Pescatore, con presenti i rappresentanti di tutte le amministrazioni rivierasche, della Provincia, della Comunità Montana, dell'USSL n. 50, della Regione Lombardia, di Italia Nostra, delle guardie Ecologiche ultima riunione per il problema del lago, si relazionava su quanto fatto e tutti esprimevano il loro compiacimento sulle risultanze ottenute e su come il problema era stato gestito.

Tutti concordi anche nell'augurarsi che certi fatti non abbiano più a ripetersi.

Il Centro Socio Educativo diurno per Handicappati gravi e gravissimi a Grumello Del Monte in locali messi a disposizione dall'istituto "Don L. Palazzolo"

La Legge Regionale n. 76 del 7 giugno 1980 «Promozione dei servizi sociali a favore dei soggetti handicappati» propone agli Enti Locali un efficace coordinamento intersettoriale degli interventi previsti a favore dei soggetti portatori di handicap (assistenza sanitaria, diritto allo studio, formazione professionale ed inserimento lavorativo, ecc.), ma soprattutto promuove nei confronti dei soggetti gravi e gravissimi nuovi e prioritari servizi socio-assistenziali integrati e collegati col territorio.

Si tratta del Centro Socio Educativo (CSE) che accoglie durante le ore diurne, di norma in numero non superiore a trenta, senza limitazioni di età, handicappati che presentino notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e abbisognino di una specifica e continua assistenza e non possano utilmente essere inseriti nell'ambiente di lavoro.

L'iniziativa, elaborata dall'USSL e proposta ai Comuni del territorio, trova soluzione in un rapporto convenzionato con l'Istituto Palazzolo di Grumello del Monte e dovrà assumere la connotazione di un centro comunitario socio-educativo per l'inserimento sociale degli handicappati, con un'eventuale appendice per individuare attitudini e capacità in vista di un possibile inserimento in attività occupazionali.

1. - Centro Comunitario per porre l'accento sul carattere sociale

della struttura nel senso che l'individuo deve trovare nell'attività di gruppo il momento principale per appagare le sue, anche se limitate, aspirazioni, per sviluppare le sue potenzialità e perché l'iniziativa deve essere radicata, voluta e gestita dalla comunità locale.

2. - Socio Educativo per accogliere, durante le ore diurne handicappati con grave compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e che quindi hanno bisogno di specifica e continua assistenza e che difficilmente, anche in una prospettiva a lungo termine, saranno inseribili in un normale ambiente di lavoro. L'obiettivo da raggiungere consiste nel superamento della condizione di irrecuperabilità e mira alla crescita evolutiva dei soggetti ospitati nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione.

3. - Per l'Inserimento Sociale: l'azione del centro non deve esaurirsi nell'attività educativa in senso lato, ma deve mirare all'inserimento più completo dell'handicappato nella comunità di appartenenza e quindi alla sua integrazione nel naturale ambiente di vita, mediante il coinvolgimento di tutti gli organismi, di tutte le forze e di tutte le risorse disponibili a livello territoriale.

In tale impostazione è ovvio che la funzione dell'operatore sociale, in collaborazione con il volontariato, non può essere circo-

scritta all'interno del centro, ma deve trovare il suo naturale sbocco all'esterno, e cioè nella comunità di origine dei singoli handicappati.

4. - E per la Ricerca di Eventuali Potenzialità Preaddestrative: si è usato il termine pre-addestramento in maniera impropria in quanto probabilmente ben pochi ospiti potranno utilizzare le capacità per svolgere un'attività occupazionale esterna anche se, a priori, ciò non si possa escludere. E' chiaro comunque che, nei laboratori previsti, una parte degli ospiti potrà svolgere un'attività occupazionale anche di tipo produttivo pur senza ritmi, metodi ed attrezzature adeguate alle condizioni personali.

La ricerca, sul territorio di competenza, di una soluzione strutturale valida, ha indicato nell'istituto «Don Luigi Palazzolo» di Grumello del Monte, la sede idonea per la realizzazione del Centro Socio Educativo.

L'istituto Palazzolo, da anni, opera anche sul nostro territorio nel settore dell'assistenza, residenziale, degli handicappati gravi e gravissimi. Attualmente ospita circa 160 donne, dai 15 anni in poi, affette da gravi minorazioni intellettive, psichiche e fisiche. L'esperienza acquisita in questi lunghi anni d'attività è ottima garanzia per una fattiva e competente collaborazione nell'impostazione e gestione del nuovo importante servizio.

La sede della nuova iniziativa risponde ai seguenti requisiti ritenuti fondamentali:

a) è in posizione facilmente accessibile da tutti i comuni della

USSL;

b) può garantire la permanenza degli ospiti, limitatamente alle ore diurne, onde permettere che lo spazio psicologico primario dei frequentanti resti la famiglia, la casa, la comunità di appartenenza;

c) può contare sulle esperienze pluricennali, acquisite dal personale dell'Istituto, nell'assistenza agli handicappati gravi e gravissimi;

d) garantisce la presenza degli spazi, interni ed esterni, necessari per tutte le attività.

Per quanto concerne il finanziamento dell'importante iniziativa si precisa:

1) l'USSL garantisce tutte le necessarie prestazioni sanitarie-specialistiche e gli interventi riabilitativi;

2) gli ospiti e/o le loro famiglie dovranno contribuire alla spesa in ragione delle rispettive possibilità economiche: è previsto infatti il recupero parziale dell'assegno o pensione di invalidità civile compatibilmente con le condizioni economiche di ciascuno ed in ragione del 50% massimo;

3) lo stesso discorso vale per il trasporto, è infatti prevista la rinalza sulla spesa di accompagnamento;

4) la Regione Lombardia, tramite il disposto della Legge 76 del 7 giugno 1980 garantisce contributi economici sulla gestione dei CSE;

5) i Comuni dovranno impegnarsi, secondo le modalità da concordare, sia per le spese di ristrutturazione dei locali sia per le spese relative alla gestione.

Il metano e le sue problematiche

Sono trascorsi quasi due anni e mezzo dalla data di approvazione della convenzione stipulata tra il comune di Monasterolo e la Ditta C.I.G.E. per la costruzione e la gestione dell'impianto di distribuzione del gas-naturale.

Ora anche Monasterolo dispone della nuova rete di metano immessa per la prima volta il giorno 23 novembre 1985, come era stato prestabilito nella convenzione.

L'impianto infatti deve essere ultimato entro il 31-12-1986, mentre l'immissione in rete di metano è prevista entro il 31-12-1985.

Fatta questa breve introduzione, è nostro intendimento non solo rilevare l'importanza dell'impianto di metanizzazione dal punto di vista economico, ma soprattutto rilevare i benefici e le problematiche apportate da questa nuova fonte di energia, che sappiamo ha il vantaggio di costare sensibilmente meno di altre fonti, ma soprattutto ha il vantaggio diciamo «ecologico» di inquinare molto meno l'atmosfera.

Ricordiamo che il metano non contiene lo zolfo, elemento dannoso che produce anidride zolfoforosa (tossica) e acido solforico (acido).

E' importante inoltre rilevare alcuni aspetti connessi all'utilizzo del metano, ossia:

1° aspetto:

Il risparmio energetico:

Questo problema è oggi di grande attualità e la sua risoluzione non è legata soltanto all'approvvigionamento (sarebbe troppo comodo), quanto alla gestione intesa nella sua globalità; in definitiva se si vuol avere una CASA CALDA A MINOR COSTO, non solo si deve usare il metano, ma bisogna approntare sostanziali migliorie agli impianti esistenti e all'abitazione stessa. Sugeriamo pertanto di procedere alla coibentazione delle tubazioni, delle pareti opache (muri perimetrali e solai di sottotetto) e delle superfici vetrate (applicazioni di vetri doppi), solitamente responsabili delle dispersioni maggiori; il tutto in osservanza delle disposizioni contenute nella legge 573 del 30-4-1976 e questo anche se l'edificio è stato costruito prima del 1976.

2° aspetto:

La sicurezza degli impianti:

Anche su questo tema specifico, la popolazione deve sapere che si fa riferimento a norme appositamente emanate, in particolare la norma UNI C.I.G. 7129/72, che regola la costruzione degli impianti (impianti interni, scarico dei fumi, canne fumarie, ventilazione dei locali ecc.) mentre la legge 1083/71 regola la costruzione delle apparecchiature in riferimento ai materiali

utilizzati ecc... e quindi, anche se i diretti interessati sono gli installatori e i costruttori di detti apparecchi che sono chiamati ad osservare tale normativa, riteniamo opportuno, seppur sommariamente, che anche i cittadini prendano coscienza del problema della sicurezza.

A tale proposito diamo alcuni consigli tecnici di primaria importanza:

1) I locali dove avviene la combustione, in particolare nelle cucine, devono essere opportunamente aereati, ricordiamo che in mancanza di aria (ossigeno) si ha durante la combustione (metano + ossigeno), produzione di ossido di carbonio, che è INODORE E INCOLORE e che una volta inalato, seppur in piccole quantità, provoca danni irreparabili (soffocamento).

2) Lo scarico dei fumi va particolarmente curato; è bene sostituire la vecchia canna fumarie, che difficilmente garantisce il tiraggio naturale necessario, a danno del rendimento dell'impianto e della sua sicurezza.

3) Non usare la stessa canna fumarie, se si hanno più apparecchi da alimentare; la sezione è determinata in funzione della potenzialità e dell'altezza del *.

4) Si consiglia in modo particolare l'utilizzo dell'arresto automatico della caldaia o stufa, nel caso di guasto dell'aspiratore mecca-

co, affinché i prodotti della combustione non saturino l'ambiente stesso, provocando i danni già accennati.

Fatta questa breve analisi sugli accorgimenti tecnici più importanti da apportare, pensiamo di avere chiarito quanto sia indispensabile considerare di primaria importanza la sicurezza e non solo il risparmio economico, quando si utilizza come fonte energetica il METANO.

Concludiamo con una riflessione:

La nostra civiltà si evolve velocemente e non dà il tempo a nessuno di riflettere su certi valori o abitudini e dobbiamo continuamente modificare e adattare il nostro sistema di vita, e questo non è sempre il comportamento migliore, qualche volta ci si deve soffermare e meditare, ad esempio, sul passato e considerando il binomio uomo-calore, si può osservare che l'uomo si è scaldato per millenni con la legna; recentemente si è scaldato, per circa 50 anni, con il petrolio ed i suoi derivati, ora da quest'inverno molti di noi si scaldano per circa 20 anni con il metano e dato che questo combustibile ha caratteristiche fisico-chimiche completamente diverse dagli altri combustibili, impariamo fin d'ora a trattarlo e utilizzarlo nel modo migliore, senza timore, seppur con le dovute precauzioni del caso.

50^o DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI

DON SIRO PICCIALI

Ricorre quest'anno il 21 dicembre 85, il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di Don Siro parroco di San Felice al Lago. Le amministrazioni comunali di Monasterolo del C. e di Endine e la comunità parrocchiale di S. Felice hanno voluto celebrare questa grande tappa del suo cammino sacerdotale, con la consegna di pergamena e medaglia d'oro.

La cerimonia di consegna si è svolta domenica 1 dicembre nel salone della casa parrocchiale, dopo la celebrazione della S. Messa, alla presenza dei rappresentanti delle due amministrazioni comunali, dei fedeli e dei parroci originari di San Felice, del Vicario locale, parenti ed amici di Don Siro.

Nel suo discorso, il sindaco Meli, ha esposto le motivazioni che hanno mosso le due amministrazioni: «Le amministrazioni comunali di Monasterolo del C. e di Endine Gaiano, congiuntamente, hanno deliberato che la ricorrenza fosse evidenziata con la consegna di pergamena e medaglia, per meglio sottolineare le benemeritenze che Don Siro, durante l'arco dei suoi 50 anni di apostolato ha acquisito, e vuole significare, altresì, la nostra stima e gratitudine. Nella società contemporanea e progressista, assistiamo a quotidiani e ricorrenti eventi di destabilizzazione dei valori es-

senziali dell'umanità cristiana. La nostra presenza odierna, attorno a Don Siro, oltre che riaffermazione di quei valori, vuole significarne il suo apostolato, svolto con zelo, bontà, semplicità, vuole rimarcare il suo impegno continuo per l'assistenza spirituale, morale e sociale nelle varie comunità ove ha operato: il suo altruismo è un esempio che additiamo in particolare ai giovani». Quindi ha concluso tracciando brevemente le varie fasi dell'apostolato di Don Siro. È seguito poi l'intervento del sindaco di Endine Gaiano e del rappresentante della comunità parrocchiale di S. Felice.

In una intervista, che riportiamo sulle colonne del nostro giornale, gentilmente rilasciata da Don Siro, egli ha voluto ricordare, rivivere con noi i momenti più significativi del suo lungo e proficuo apostolato.

Don Siro originario di Bergamo viene ordinato sacerdote il 21-12-35 all'età di 22 anni; già prima di essere ordinato era vicerettore al collegio di Romano Lombardo dove è rimasto fino al 1936. Successivamente è vicerettore al collegio di Celana, dove erano ospitati 600 ragazzi. Nel 1936 lascia Celana e opera per 10 mesi a Chiusduno come coadiutore parrocchiale, occupandosi in particolare modo della

scuola di canto e della compagnia filodrammatica. Dopo questa breve parentesi torna al collegio di Romano come vicerettore e vi rimane fino al 42. Nel 1942 è coadiutore parrocchiale e vicerettore dell'oratorio di Borgo Palazzo, dedicandosi all'insegnamento religioso.

Durante il 2° conflitto mondiale opera con i partigiani della brigata «Francesco Nullo», dislocata nella zona di Fonteno, e a causa del suo antifascismo diviene un perseguitato politico. Interdetto a scuola è costretto nel 1944 a rifugiarsi nel convento di Baccanello prima e poi in quello di Merate (CO) in quanto come egli dice «mi cercavano per farmi la pelle».

Di questa sua terribile esperienza conserva nei suoi ricordi il «Breveveto di patriota» del corpo dei volontari della libertà, rilasciatogli il 25 aprile del '45 nel quale è riportato: «A Don Siro Picciali contro gli oppressori seppa con lo spirito e l'azione rivendicare la nobiltà della patria».

Nel 1946, nel suo oratorio di Borgo Palazzo, è l'animatore del gruppo Scout di cui Don Siro sarà assistente per 17 anni.

L'ideale scout è formare alla vita, dando ai ragazzi gli strumenti naturali per essere al servizio degli altri, tenendo conto delle capacità degli stessi. Don Siro precisa che lo

scoutismo ha anche un suo principio morale, che si intensifica nei tre stadi di vita scout: «Per i lupetti (ragazzi fino a 10-11 anni) è quello di compiere una buona azione per qualcuno ogni giorno, per gli esploratori (11-16 anni) è quello di essere al servizio degli altri e infine per gli appartenenti al Roverismo, termine che deriva dall'inglese Rover = giramondo (giovani), è quello di essere dei capi, delle guide non dei trascinati all'interno di qualsiasi campo in cui si opera sia esso sociale, politico o religioso».

Nel '64 lascia questo incarico in quanto dice: «La mia età non mi consente di continuare una vita così difficile sotto l'aspetto fisico, dovendo seguire il gruppo nei suoi spostamenti, se volevo essere con loro per approfondire le conoscenze».

Viene designato alla parrocchia di Scano al Brembo (1100 anime) e fu per lui una grossa soddisfazione. Di questa parrocchia Don Siro ricorda una particolare curiosità: «La parrocchia di Scano al Brembo era sede ambita perché il parroco di Scano è l'unico nella diocesi a fregiarsi del titolo di "Primicerio Plebano parroco" titolo onorifico che risale al '911».

Il titolo di Primicerio del duomo (che significa 1° iscritto nelle tavole di cera) spetta al capo dei canonici del duomo, probabilmente prima del 1000, quando non c'era ancora la parrocchia di Scano, essendo questo un importante beneficio della Curia, si volle riconoscere questo fatto denominando il primicerio del duomo di Bergamo con termine Primicerio di Scano. Quando poi sorse la parrocchia, il titolo rimase anche al parroco di Scano.

Questo titolo dà diritto a consacrare gli oli in duomo il giovedì santo e ad essere la rappresentanza per eccellenza dei parroci nell'e cerimonie presenziate dal Vescovo.

Qui a Scano nel 1967 ha il suo primo incontro col Movimento dei Focolarini con i quali collabora soprattutto quando viene trasferito nella parrocchia di San Gervasio (3.000 anime); di questo gruppo dice: «Mi hanno fatto capire che un conto è predicare il Vangelo, un conto è viverlo intensamente». Per un forte senso di carità e altruismo, chiede di lasciare San Gervasio, e vista la disponibilità, sceglie di andare a San Felice dove opera dal 1978.

Al termine di questa appassionante storia della sua vita, abbiamo chiesto cosa significherebbe per lui il raggiungimento di questa importante meta. Don Siro ha risposto con molta semplicità: «Forse non me ne sarei nemmeno accorto se non fosse stato per la bella festa che mi hanno fatto; il mio compito è e resta quello di vivere il sacerdozio meglio possibile; ringrazio Dio per i doni ricevuti in questi anni».

Concludiamo questa nostra intervista con questo suo pensiero che racchiude lo spirito che ha animato il suo operato: «Il bene fondamentale è quello di servire ed essere al servizio degli altri; mi rammarica il fatto che i giovani non comprendano a fondo questo valore».



IN MATERIA DI SCUOLE DELL'OBBLIGO

A settembre ha preso il via il nuovo anno scolastico che vede impegnati nella nostra comunità 40 ragazzi nelle scuole elementari e 32 nelle medie.

Su proposta del corpo insegnante e dei genitori, la giunta municipale ha deliberato, in merito, la istituzione di un corso di musica per i ragazzi; detto corso verrà tenuto dal Maestro Mario Mora durante le ore scolastiche; la spesa prevista è di L. 600.000. Nel precedente anno scolastico si era tenuto un corso di pittura, sempre su specifica richiesta degli interessati.

Per quanto riguarda la scuola media, il contributo a carico del Comune per lo scorso anno è stato di L. 1.080.000 pari a L. 30.000 per alunno. Per l'anno in corso, il Consiglio di Istituto ha sottoposto all'attenzione degli amministratori il programma che si intende attuare, con una richiesta di partecipazioni alla spesa di L. 32.000 pro capite.

La spesa globale per l'acquisto di materiale didattico tecnico e scientifico è di L. 8.781.000 così suddivisa per le singole discipline:

Lettere	L. 400.000
Inglese	L. 300.000
Ed. Fisica	L. 400.000
Ed. Artistica	L. 1.281.000
Ed. Tecnica	L. 6.050.000
Scienze Mat.	L. 550.000

La voce più consistente è quella riguardante educazione tecnica, per la quale si prevede l'acquisto di cucina, programmi per computer, di laboratorio, di falegnameria ed elettronica.

La giunta municipale, esaminato dettagliatamente il programma educativo-didattico, proposto dalla scuola media, ha espresso il suo parere favorevole all'attuazione dello stesso, assumendosi l'onere a carico di L. 32.000 pro capite per l'anno scolastico '85/'86.

Struttura Artigianale a Monasterolo

Con delibera consiliare del 1° febbraio 1985 veniva approvato il progetto dei lavori per il RECUPERO DELLA STRUTTURA EDILIZIA AD USO ARTIGIANALE, nonché la spesa prevista che ammonta a L. 140.000.000.

Si sono appaltati i lavori alla ditta Edilcollina di Solto Collina che sta realizzando l'opera nel rispetto del progetto esecutivo.

Nel contempo, va sottolineato,

che si è ottenuto un contributo dalla Regione Lombardia, a parziale copertura della spesa di L. 40 milioni.

Il Comune disporrà, a lavori ultimati, di circa 500 mq. di superficie da destinare ad attività artigianale. Ci si augura che nel 1986 ci sia qualche azienda interessata, salvo rivedere la costituzione di iniziativa locale mediante la cooperazione.

Ristrutturato il Monumento dei Caduti

Sono passati quarant'anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale, ma è sempre vivo in noi, il ricordo di quanti sacrificarono la loro vita per la Patria.

La sezione combattenti e reduci di Monasterolo, facendosi interprete di tutti i cittadini, chiedeva alla amministrazione comunale il permesso di poter ristrutturare il monumento in piazza, rendendolo più decoroso ed iscrivendo i nomi di quanti, nelle ultime due guerre, non fecero più ritorno a casa. La giunta comunale non poteva che plaudire all'iniziativa, promettendo il suo sostegno morale ed anche un contributo materiale, concretizzato, proprio in questi giorni, con il pagamento di una fattura di Lire 400.000.

Molto commovente la cerimonia

dell'inaugurazione avvenuta domenica 5 novembre, molte le persone presenti in piazza per partecipare alla S. Messa, celebrata dal nostro parroco Don Andrea; seguiva poi un indirizzo di saluto da parte del Sindaco, elogiando quanti hanno contribuito alla buona riuscita dei lavori e additando alle nuove generazioni l'esempio di quanti, abbandonando le loro famiglie ed i loro più teneri affetti, partirono per il fronte, affrontando privazioni e disagi per servire la Patria.

L'augurio più sentito che voglio fare alla sezione combattenti è che possa continuare a essere sempre presente in mezzo a noi, aprendo le iscrizioni ai simpatizzanti e non più avere reduci da nuove guerre, poiché con i potenziali atomici esistenti, gli eventuali sopravvissuti rimpiangerebbero i morti.

ATTIVITA' GIOVANILI

Il gruppo vicariale giovanile, particolarmente operante negli ultimi due anni, formato da rappresentanze di giovani dei paesi del vicariato di Borgo-Molengo, ha svolto in questi ultimi mesi importanti iniziative.

La «settimana del giovane», iniziativa sostenuta dai comuni della Valle Cavallina, si è aperta con una serata gioiosa in compagnia di un complesso musicale di Bresso «La Strada» che ha visto una numerosa partecipazione. Le serate seguenti hanno affrontato la tematica «giovani e servizio agli altri» dove si è giunti alla conclusione, che nella nostra zona esistono gruppi sufficienti, che potrebbero permettere a ciascun giovane di offrire la propria disponibilità; si constata purtroppo una scarsa partecipazione. Tale situazione è dovuta alla mentalità caratteristica del nostro tempo, che ci porta a pensare più a noi stessi, a vivere nel benessere e nella comodità, a non impegnarci. Si vive in funzione del «sabato sera», si fanno scelte meno responsabili e più alla moda.

Perché tale stato di cose possa modificarsi, occorre l'impegno concreto della comunità, civile e cristiana, delle famiglie e delle istitu-

zioni, prima fra tutte la scuola.

E' necessario che siano creati luoghi di incontro e forniti i mezzi per iniziative concrete.

Nell'ambito del gruppo vicariale, importante è il lavoro svolto dal Movimento per la Vita, culminato in due serate sul tema «aborto» tenutesi il 25 e 28 novembre a TreSCORE Balneario.

Gli incontri avevano lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema del quale si conosce molto poco. In Italia in 5 anni ci sono stati 1.500.000 aborti legali, sintomo di una grave crisi del valore della vita e di una cultura di morte. La legge 194 che legalizzò l'aborto, ha favorito in modo determinante questa crisi.

Nelle due serate è stato proiettato il film «Il grido silenzioso» drammatico per le immagini esposte, ma reale, che ha suscitato sgomento in tutti ed è stata una riprova della gravità della legge a favore dell'aborto.

Significativo il fatto che l'iniziativa sia partita dai giovani, molti dei quali non potevano votare al tempo del referendum. E' forse il sintomo, crediamo, di una rivalutazione dei valori fondamentali dell'uomo: il rispetto per la vita.

Rinnovo della Commissione della Biblioteca

Con delibera n. 46 del 19-7-1985 il Consiglio Comunale ha nominato i 7 membri facenti parte della commissione di gestione della biblioteca per il prossimo quinquennio.

Sono risultati eletti i Sigg. Trapletti Marzio, Picononi Anna, Lazzaroni Marilena, Trussardi Maurizio, Rosa Eliana, Pesenti Norberto e Ghilardi Angelo. In seguito i suddetti membri dopo essersi riuniti, invitando tutte le persone interessate a far parte della Commissione, hanno nominato, quali rappresentanti degli utenti, all'interno della Commissione, i Sigg. Facchinetti Tarcisio, Trussardi Renato, Giudici Pasqualina e Picononi Romano.

La commissione così formata si è riunita per la prima volta il 30 novembre 1985 con all'ordine del giorno la nomina del presidente, che dopo la votazione è risultato il Sig. Trussardi Maurizio, ed un primo sommario esame del nuovo programma. Nel programma, in base all'esperienza degli anni scorsi, si inseriranno sicuramente iniziative che hanno suscitato vivo interesse nella popolazione quali, per esempio, il cinema per ragazzi, le rappresentazioni teatrali ecc., anche se bisogna premettere che il

nuovo programma, sarà improntato soprattutto sullo sviluppo del patrimonio librario. Lo sviluppo si baserà sull'acquisto graduale di libri che permetterà a tutti, sin dallo inizio, di poterne avere a disposizione un certo numero, su cui fare una scelta.

Questa nuova impostazione del programma, rispetto a quella degli anni precedenti, è resa necessaria, oltre che dalla carenza di libri nella nostra biblioteca, anche dalla nuova legge Regionale n. 451 del 27-3-1985, che è in attesa di approvazione del Governo, dove si precisa che uno dei requisiti delle biblioteche è di disporre di un patrimonio librario adeguato e comunque non inferiore ai 3.000 volumi e tale risultato deve essere raggiunto in tre anni. Per giungere a ciò servirà l'impegno, la volontà e la partecipazione di tutte le persone che saranno impegnate nelle varie iniziative che la biblioteca organizzerà ed è con la speranza di riuscire ad esaudire al meglio i desideri, che i membri della commissione di gestione della biblioteca, vi porgono i loro più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

AVVIATI I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ACQUEDOTTO

Era da un po' di tempo, nell'ambito dell'amministrazione comunale, procedere ad una sistemazione ed a una manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale.

Veniva pertanto dato incarico al tecnico di settore lo studio e la progettazione dell'intervento in oggetto. Per prima cosa venne incaricata una ditta specializzata e dotata delle relative apparecchiature per la ricerca delle perdite d'acqua lungo la rete di distribuzione e queste furono subito riparate.

Venne successivamente fatta una approfondita analisi delle sorgenti esistenti, che già alimentavano il nostro acquedotto, e se era possibile, integrarne nuove per una maggiore alimentazione del bacino; veniva consigliato dal tecnico progettista, la sistemazione della sorgente dei Capuccine e di quella denominata Rivelta e successiva raccolta, con il convogliamento di altre due piccole sorgenti.

Questi lavori sono stati già eseguiti dalla ditta Facchinetti Leone, appaltatrice dei lavori. Altri lavori, che verranno quanto prima eseguiti, sono la riattivazione del bacino di scorta che si trova a monte del cinema Castello; detto bacino

verrà alimentato con un nuovo tubo, mentre il vecchio tubo preleverà l'acqua dal bacino e servirà per la distribuzione, sempre nella zona detta Brione.

Il progettista e direttore dei lavori è l'ingegnere Colombo Zefiretti Primo, uomo molto esperto nel settore e di provate capacità ed esperienza.

L'importo dei lavori è di L. 80 milioni, così suddivisi:

- per opere murarie Lire 39 milioni 620.000;
- per fornitura tubi e apparecchiature L. 10.400.000;
- per protezione catodica, Lire 8.000.000;
- per allacciamento Enel revisione prezzi;
- per progetti, IVA e varie Lire 22.000.000.

L'amministrazione spera con questo impegnativo intervento di riuscire a eliminare i disagi che qualche volta gli utenti devono sopportare, ma l'obiettivo principale rimane sempre la realizzazione, mediante consorzio, dell'acquedotto chiamato dei due laghi prelevando l'acqua dalla sorgente di Cerele, per poi distribuirla in tutti i comuni che ne hanno bisogno.

POLISPORTIVA 1984 - 1985 - 1986

Polisportiva, 1984 - 1985 - 1986, perché queste tre annate? Un passo indietro, un passo avanti, un consuntivo, una attualità, una previsione.

Polisportiva, un nome altisonante, ma scarsa attività, se si esclude il calcio, sul quale ha fino a ora rivolto tutte le sue forze.

1984-1985 due squadre di sette giocatori ciascuna, si iscrivono al campionato dilettanti, organizzato dal Centro Sportivo Italiano, indossano maglie bianco-azzurre, sponsorizzate da Iber-Jeans la squadra «A», e maglia rossa e bianca, sponsorizzata da Isolantisti Riuniti la squadra «B»; bel torneo a livello provinciale in un girone a dodici squadre, con un risultato finale che non è fra i migliori, ma considerato soddisfacente fra gli atleti e il consiglio, le due squadre terminano il loro campionato al centro della classifica.

Alla fine di questo campionato, con la bella stagione in arrivo, al Consiglio viene richiesta dai gio-

vanissimi (ragazzi fra i 10 e i 14 anni) che anche per loro, ci sia la possibilità di partecipare a tornei con i comuni vicini; una dozzina di questi vengono invitati a un torneo fra scolari e conquistano un meritatissimo secondo posto.

Per gli adulti, viene organizzato nell'ambito delle attività estive, il torneo delle contrade (4ª edizione). Fra il 20 luglio e il 10 agosto scendono sul nostro campo sportivo, divisi in dodici serate, una sessantina di atleti ed ex atleti, che danno vita ad una serie di incontri, carichi di sportività ed agonismo, che in certe sere portano la presenza di circa trecento spettatori. Successo di pubblico e di spettacolo calcistico.

Il consiglio alla luce di questi risultati, promuove per i campionati di calcio 1985-'86, l'iscrizione di ben tre squadre: di ettanti A, dilettanti B e giovanissimi.

Monasterolo per la prima volta, quest'anno, è riuscito ad avere ben tre squadre di calcio, un paese di



appena 800 abitanti, con 25 atleti che militano in un campionato per dilettanti e 12 che partecipano ad un campionato per giovanissimi, credo sia veramente molto, ringraziamo per questo gli sforzi della Amministrazione comunale. La polisportiva si avvale di un bellissimo campo di calcio, fra i migliori della provincia, di spogliatoi, che fanno invidia anche a comuni molto più ricchi del nostro, di una palestra per allenamenti che altri non hanno, magnifiche strutture, che però necessitano di qualche ritocco e di manutenzione.

E' necessario alzare le reti che cingono il campo sportivo, in quanto durante le partite molti palloni finiscono nei campi e nei giardini intorno, vorremmo l'intervento pecuniario di privati, aziende, commercianti, in cambio di cartelloni pubblicitari per sopperire alle deficienze.

Fra pochi giorni termina il girone di andata dei campionati in corso, che poi si fermerà per circa due

mesi a causa dell'impossibilità di molti campi sportivi. Alla Polisportiva è probabile l'arrivo di un tavolo da tennis (ping-pong) per tenere gli atleti allenati e di gambe e di riflessi, e per avere sempre vicina una comunità che si vorrebbe allargare anche ad altri sport, che attualmente esistono all'esterno, come la bocciolina o la scuola di surf; ci piacerebbe riunire qualche tennista, organizzare incontri di pallavolo e interessare maggiormente la partecipazione femminile come deve essere nello spirito di una Polisportiva.

Romano Picononi

Una triste vicenda ha colpito tutti della Polisportiva: la repentina scomparsa del giovane ENRICO GIUDICI secondo portiere della nostra formazione «A» e tanto caro amico.



Iniziative Natalizie



Per il Natale '85, l'amministrazione comunale ha mantenuto l'impegno assunto nel suo programma: sostenere le iniziative, già proposte negli scorsi anni, in occasione delle feste natalizie, cominciando dalla tradizionale illuminazione degli alberi di Natale in piazza.

Per il giorno 21 dicembre è prevista la grande festa a Babbo Natale, con i ragazzi della scuola materna, ai quali verranno distribuiti

i doni.

Tale festa è sostenuta dalla partecipazione, in termini economici, di commercianti e artigiani della nostra comunità.

A testimonianza dell'importanza dell'istruzione nella società odierna, il giorno 21/12 alle ore 17 verranno consegnati gli assegni di Studio «Comune di Monasterolo del Castello» agli studenti delle scuole medie superiori.

Agli esponenti della terza età, che abbiano compiuto il 76° anno di età, verrà consegnato, a domicilio, da parte degli amministratori, il pacco dono natalizio nella giornata di martedì 24/12. Sempre nella stessa giornata alle ore 16, incontro tra amministratori e ospiti della locale casa di riposo per uno scambio di auguri.





MONASTEROLO DEL CASTELLO

PRO LOCO

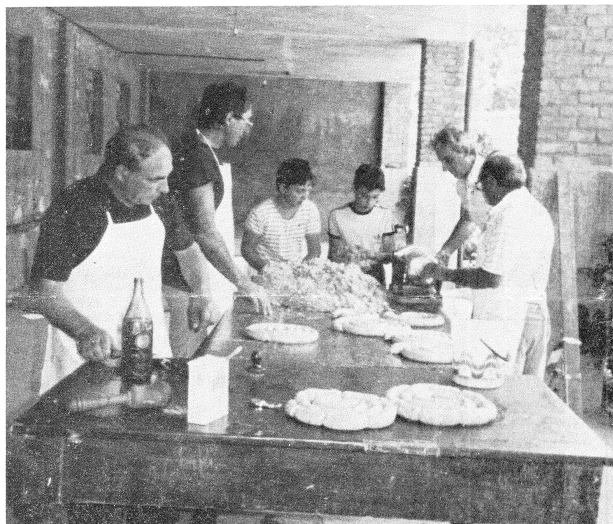
Attività della Scuola Materna

La nostra scuola materna ha ripreso con un numero discreto di bimbi frequentanti, una trentina circa di iscritti.

Il 26 ottobre u.s. ci sono state le elezioni per il rinnovo del comitato di Gestione della scuola materna; sono risultate elette le Signore: Facchi Gabriella, Longa Giovanna

e Micheli Teresa. Tale comitato si è poi riunito, d'etro invito del Presidente Sig. Meli Bernardo, il 2 novembre per illustrarne i compiti del nuovo, l'aumento della retta mensile e i preparativi del Natale. Anche i bimbi si stanno preparando all'arrivo di S. Lucia e di Gesù Bambino.

Suor Flavia



La Pro-Loco di Monasterolo, anche quest'anno, ha concluso la serie di manifestazioni in calendario.

Accanto alle iniziative ormai tradizionali, come sagra dell'alborella, palo della cuccagna, tombolata gigante e lotteria, spaghettonata e co'echini alla brace, se ne sono aggiunte de'le nuove e riconfermate altre.

Rientrate, tra una serie di iniziative programmate nell'ambito di tutto il territorio della Valle Cavallina, il concerto musicale per cembalo e flauto dolce, tenuto nella sala cinquecentesca del Castello di Monastero'o, ha avuto un consenso insperato, da parte di amatori e non, soprattutto da parte dei giovani. Questa nuova iniziativa, come il concerto bandistico tenuto dalla Parrocchia, vuole valorizzare la promozione di iniziative culturali da abbinare a quelle tradizionali folcloristiche, ritenendo che questa sia la strada da perseguire per avere una qualificante attività promozionale.

Riconfermata è stata anche la festa della vela, iniziativa volta a valorizzare il nuovo sport sviluppatosi sulle acque del Lago di Endine: il Windsurf.

I più giovani hanno avuto modo di sbizzarrirsi ai giochi tenuti al campo sportivo, che hanno attirato un'«orda» di ragazzini, agguerriti per divorare angurie, correre su e giù per il campo, cercare monetine in un contenitore pieno di farina, usando solo la bocca, trasportare acqua con un cucchiaino e cose simili. Citazione particolare merita la mostra di pittura e incisioni del nostro maestro Carcut, che non ha bisogno di presentazioni, essendo un apprezzato e valente artista.

Ampiamente riconfermato, il successo delle serate musicali tenute alla cascina comunale, trasformata per l'occasione in discoteca, dove tutti i giovani presenti in Monasterolo, si sono scatenati con balli moderni, con luci psichedeliche ed effetti speciali.

La «passeggiata» ai Colli di San Fermo, particolarmente apprezzata dagli amanti della montagna e dai giovani, ha riscosso come sempre un notevole successo.

La stagione si è chiusa, come sempre, con la festa delle Caldaroste in una splendida giornata di sole.

CI HANNO LASCIATI...

MELI ANDREA

Johannesburg, 04-04-1984

MAFFEIS ANGELO

Trescore B., 22-08-1985

DEL BELLO GIOVANNI

Monasterolo del C., 25-08-1985

ZAMBETTI CARLO GAETANO

Monasterolo del C., 24-09-1985

LAZZARONI PASQUINO

Monasterolo del C., 11-10-1985

FIORI D'ARANCIO

BONATI PALMIRO LUIGI con

ZAMBETTI ORNELLA MARIA

Monasterolo del C., 07-09-1985

ZINETTI VALERIO con

COROLLO IDA FRANCA MA-
NUELA

Monasterolo del C., 14-09-1985

FIOCCHI ROSAZZURRI

TANIA

di Aurelio e Patricia Mutti
Trescore B., li 14-08-1985

SANGALLI MARIA COLOMBA

Monastero'o del C., 15-10-1985

GIUDICI ENRICO

Trescore B., 27-10-1985

BRENTGANI GIOVANBATTI-
STA

Monasterolo del C., 30-10-1985

MELI ELENA TERSILLA

Monasterolo del C., 02-11-1985

PESENTI EMILIO

Monasterolo del C., 15-11-1985

GIUDICI CARMELA

Monasterolo del C., 24-11-1985

TORRI MAURO con

ROSA LINA

Monasterolo del C., 05-10-1985

TRAPLETTI PACIFICO con

TRAPLETTI PRESSIDIA

Monasterolo del C., 12-10-1985

GIUDICI GIOVANNI BATTISTA

con PARMIGIANI EMANUELA
NEVIA

Monasterolo del C., 19-10-1985

MATTIA

di Bernardo e Margherita Ghi-
lardi - Seriate, li 29-09-1985

GENNY MARIA

di Lorenzo e Andreina Cambia-
nica - Seriate, li 05-10-1985



Direttore responsabile:

ALDO BELLINI

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 5/69 del 23-3-1969

Tip. Mazza'eni - Seriate - Tel. 035/29.53.65